



UN ERRORE IMPERDONABILE

Sant'Agostino è stato insignito del titolo di Dottore della Chiesa, ma ha commesso un errore teologico gravissimo.

HA RINVIATO ALLA FINE DEL MONDO LE TREMENDE PROVE CHE STANNO PER COLPIRE L'UMANITÀ DI OGGI!

Egli non ha accettato la chiara sequenza della storia cristiana enunciata da San Giovanni Apostolo nell'Apocalisse.

San Giovanni (Apocalisse, capitolo 20) afferma esplicitamente che, dopo le grandi tribolazioni che oggi sono in atto, ci sarà il “regno dei mille anni” durante il quale Gesù Cristo instaurerà nel mondo il Suo Regno di Pace e di Amore. Egli regnerà spiritualmente, senza scendere sulla terra col Suo Corpo, ciò che avverrà soltanto nell'ultimo giorno.

Sant'Agostino, invece, discostandosi dal tenore letterale delle Sacre Scritture, sostiene che i mille anni dell'Apocalisse sono iniziati con l'incarnazione di Gesù Cristo e termineranno con la venuta finale di Cristo alla fine dei tempi. Durante questo periodo, l'attività del demonio viene ridimensionata, assoggettata in un certo modo a vincoli (*De sermone Domini in Monte*, II, 9, 34).

Questa concezione errata è smentita dal fatto stesso che se i mille anni dell'Apocalisse fossero iniziati con l'incarnazione di Gesù Cristo, la storia dell'umanità sarebbe finita intorno all'anno 1000 d.C., mentre oggi sono passati più di altri mille anni ed il mondo non è ancora finito.

L'opinione di Sant'Agostino contrasta anche con altri passi delle Sacre Scritture.

Nel **Vangelo di Matteo** (Mt 24,37-41), si parla di una “venuta” di Gesù, che viene paragonata ai tempi del diluvio universale: “Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo ... Allora due uomini saranno nel campo: uno sarà preso e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una sarà presa e l'altra lasciata”.

Il riferimento a Noè, che si è salvato con la sua famiglia, ed il fatto che alcuni vengano presi e altri lasciati mostrano chiaramente che questa “venuta” di Cristo non è quella finale. **Si tratta, cioè, di una “venuta” intermedia per purificare l'umanità, ormai giunta a livelli inauditi di peccato.**

L'intervento divino colpirà la maggior parte degli uomini (gli empi) e lascerà sopravvivere i giusti, che non saranno più ostacolati dal peccato dilagante e potranno condurre un'esistenza libera e conforme alla Volontà di Dio. Essi prenderanno possesso del mondo intero, secondo le parole di Gesù: **“Beati i miti, perché erediteranno la terra”** (Mt 5,5).

Nel **libro del profeta Zaccaria**, al capitolo 13, è riportata questa profezia: “In tutto il paese, - oracolo del Signore - due terzi saranno sterminati e periranno; un terzo sarà conservato. Farò passare questo terzo per il fuoco e lo purificherò come si purifica l'argento; lo proverò come si prova l'oro. Invocherà il Mio Nome e Io l'ascolterò; dirò: “Questo è il Mio popolo”. Esso dirà: “Il Signore è il mio Dio”.

E poi la tesi di Sant'Agostino contrasta con tanti altri passi delle Sacre Scritture e con la grande profezia che la Madonna ha fatto a Fatima (vedi in particolare la terza parte del segreto, dove l'angelo sta per castigare il mondo).

Sant'Agostino ha sbagliato anche nell'affermare che l'Anticristo non si manifesta in una particolare epoca della storia della Chiesa, ma è sempre presente nella coscienza umana nella lotta fra il bene e il male: "Ecco l'Anticristo: chiunque neghi Cristo con le proprie azioni" (Om. 3.8).

Questa "interiorizzazione" della questione dell'Anticristo, contrasta apertamente con le Sacre Scritture, in particolare con le **lettere di San Giovanni** (prima lettera, capitolo 2, versetti 18-23, e capitolo 4, versetto 3; seconda lettera, capitolo 2, versetti 7-11) e con la **seconda lettera di San Paolo ai Tessalonicesi** (capitolo 2, versetti 1-12). **In particolare, in quest'ultima lettera, l'Apostolo delle Genti profetizza, dopo la grande apostasia della Chiesa, la manifestazione dell'uomo iniquo (l'Anticristo), la cui presenza (come sappiamo) è in atto ai giorni nostri.**

Ben diversamente **Sant'Ireneo**, facendo riferimento ai manoscritti migliori e a testimoni che avevano conosciuto di persona San Giovanni Apostolo (come Policarpo), ha scritto attorno al 175 - 180 d.C. il suo trattato "Contro le Eresie" nel quale espone chiaramente il suo pensiero riguardo all'Anticristo.

Egli ha affermato, correttamente, che il periodo dell'Anticristo si sarebbe manifestato dopo i duemila anni del Cristo. Tale periodo, quindi, non si colloca alla fine del mondo, ma al termine dei primi due millenni della storia cristiana. Dopo la caduta dell'Anticristo restano altri mille anni nei quali Cristo regnerà spiritualmente su tutta la terra insieme ai Suoi santi.

Sant'Agostino, invece, si opponeva a qualsiasi tentativo di interpretare il corso della storia e di determinare il tempo della fine.

L'impostazione di Agostino è quella che ha maggiormente influenzato tutta la teologia successiva, per cui anche ai nostri giorni si ritiene che i cosiddetti "tempi messianici" siano già arrivati, si evita di parlare

dell'Anticristo come di un essere umano reale e non figurato, collocato in un tempo specifico, e si afferma che egli è già venuto oppure che la sua venuta è rinviata alla fine del mondo.

Ecco allora che, secondo il pensiero dominante nella Chiesa di oggi, sia la manifestazione dell'Anticristo, che i grandi castighi destinati all'umanità e alla Chiesa (descritti nell'Apocalisse) sono rinviati alla fine del mondo.

Questo ERRORE GRAVISSIMO è riprodotto chiaramente nell'attuale CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA.

Infatti, nella parte prima, sezione seconda, capitolo secondo, articolo 7, numeri 675 – 677, viene trattato l'argomento relativo alla venuta del Signore. Il testo è il seguente (i miei commenti sono riportati in colore *“rosso”*):

L'ultima prova della Chiesa

675 Prima della venuta di Cristo (*qui si intende la venuta finale, come si comprende dal seguito*), la Chiesa deve passare attraverso una prova finale che scuoterà la fede di molti credenti [Cf Lc 18,8; Mt 24,12]. La persecuzione che accompagna il suo pellegrinaggio sulla terra [Cf Lc 21,12; Gv 15,19-20] svelerà il “Mistero di iniquità” sotto la forma di una impostura religiosa che offre agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi, al prezzo dell'apostasia dalla verità. La massima impostura religiosa è quella dell'Anti-Cristo, cioè di uno pseudo-messianismo in cui l'uomo glorifica se stesso al posto di Dio e del suo Messia venuto nella carne [Cf 2Ts 2,4-12; 675 1Ts 5,2-3; 2Gv 1,7; 1Gv 2,18; 1Gv 2,22].

676 Questa impostura anti-cristica si delinea già nel mondo ogniqualvolta si pretende di realizzare nella storia la speranza messianica che non può esser portata a compimento che al di là di essa, attraverso il giudizio escatologico (*questo è falso! I tempi messianici di cui parlano non solo l'Apocalisse, ma anche diversi profeti dell'Antico Testamento, si realizzeranno “all'interno della storia” e non al di fuori di essa. Gesù ha promesso: “diventeranno un solo gregge e un solo pastore” - Gv 10,16*); anche sotto la sua forma mitigata, la Chiesa ha rigettato questa falsificazione del Regno futuro sotto il nome di “millenarismo”, (*il “millenarismo” eretico è quello che afferma che Gesù Cristo verrà a regnare sulla terra per mille anni col Suo Corpo fisico. Il Regno dei mille anni non può essere dichiarato eresia: esso è attestato chiaramente dall'Apocalisse - Cap. 20 -*) [Cf Congregazione per la Dottrina della Fede,

Decreto del 19 luglio 1944, De Millenarismo: Denz. -Schönm. , 3839] soprattutto sotto la forma politica di un messianismo secolarizzato “intrinsecamente perverso” [Cf Pio XI, Lett. enc. Divini Redemptoris, che condanna il “falso misticismo” di questa “contraffazione della redenzione degli umili”; Conc. Ecum. Vat. II, Gaudium et spes, 20-21. [Cf Ap 19,1-9] Cf Ap 19, 1-9].

677 La Chiesa non entrerà nella gloria del Regno che attraverso quest'ultima Pasqua, nella quale seguirà il suo Signore nella sua morte e Risurrezione [Cf Ap 13,8]. *(La Pasqua è ora, in questo nostro tempo, ed il Regno si instaurerà subito dopo i castighi che presto purificheranno la terra. Anche la Chiesa sarà purificata e diventerà finalmente santa come il Signore desidera!)* **Il Regno non si compirà dunque attraverso un trionfo storico della Chiesa** [Cf Ap 20,7-10] *(e invece sì! Sarà un trionfo storico della Chiesa, che avverrà per effetto del Trionfo del Cuore Immacolato di Maria! Sarà Lei a vincere le forze diaboliche per mezzo dei Suoi piccoli e umili figli, nei quali è raffigurato il Suo calcagno che schiaccia la testa al serpente!)* **secondo un progresso ascendente, ma attraverso una vittoria di Dio sullo scatenarsi ultimo del male** [Cf Ap 21,2-4] *(la Chiesa, che ora sta passando attraverso la sua più dura fase di purificazione, crescerà in santità e bellezza per opera dello Spirito Santo che sarà il protagonista del terzo millennio dell'era cristiana. Quando essa si presenterà all'ultima prova, non dovrà più soffrire e patire perché sarà Dio stesso a liberarla dall'assalto finale di Satana)* che farà discendere dal cielo la sua Sposa [Cf Ap 20,12]. Il trionfo di Dio sulla rivolta del male prenderà la forma dell'ultimo Giudizio [Cf 2Pt 3,12-13] dopo l'ultimo sommovimento cosmico di questo mondo che passa [Cf Dn 7,10; Gl 3-4; 677 MI 3,19].

QUESTO È IL PENSIERO DELLA CHIESA DI OGGI!

Siamo arrivati alle grandi prove senza nemmeno prepararci!

Eppure, non possiamo dire di non essere stati avvisati!

Gesù ci ha chiesto insistentemente di essere vigilanti: “Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà” (Mt 24,42).

Ci ha parlato delle vergini sagge e delle vergini stolte (Mt 25, 1-13).

Ha mandato profeti ed anime mistiche che ci hanno preavvisato dei pericoli imminenti.

Il 13 ottobre 1884 Gesù ha mostrato al **Papa Leone XIII** una visione in cui Satana chiedeva e otteneva da Dio un secolo per tentare la Chiesa in modo straordinario. Perciò, lo stesso Papa ha scritto la famosa **preghiera a San Michele Arcangelo**, disponendo che venisse recitata al termine di ogni Santa Messa (e che poi è stata abolita col Concilio Vaticano II!).

Alla fine **GESÙ HA MANDATO LA SUA SANTISSIMA MADRE**, come ultimo rimedio alla cocciutaggine degli uomini (in particolare dei ministri di Dio!).

Maria Santissima, Regina dei profeti, è apparsa a Fatima a tre umili pastorelli (gli ecclesiastici non avrebbero creduto!) **per far capire al mondo la gravità della situazione, per chiedere la consacrazione al Suo Cuore Immacolato della Russia** (nazione usata da Satana per diffondere l'ateismo nel mondo intero), **per domandare la pratica dei primi cinque sabati del mese, per supplicare il popolo di Dio di convertirsi, di pregare incessantemente e di fare penitenza.**

MA LA CHIESA NON HA DATO IMPORTANZA ALLE RICHIESTE DELLA MADONNA.

Nemmeno i Papi hanno aderito alla richiesta di consacrazione della Russia, se non quando, ormai, era troppo tardi (25 marzo 1984), dato che il comunismo ateo si era diffuso in tutto il mondo.

RIFIUTARE MARIA SANTISSIMA È STATO COME RIFIUTARE LO SPIRITO SANTO!

E gli ecclesiastici dovevano sapere che **la bestemmia contro lo Spirito Santo non può essere perdonata** (Mt 12,31).

Invece, di credere agli appelli della Madonna, la Chiesa ha creduto in se stessa e, col Concilio Vaticano II, si è guardata allo specchio e ha detto: “Come sono bella! Sono tutta santa e basto io a guidare il popolo di Dio!”
Invece di accorgersi delle gravissime minacce che si avvicinavano, la Chiesa ha voluto continuare a pavoneggiarsi, a vivere con superbia, nel lusso, nella ricchezza, negli onori, nell'ammirazione degli uomini!

MA LO SPIRITO SANTO NON C'ERA!

E gli ecclesiastici non erano più capaci di amare Dio veramente!

Essendo vuoti dell'amore di Dio, hanno cominciato a predicare un Vangelo che non era più quello di Gesù. Per non perdere l'appoggio dei fedeli hanno iniziato a fare compromessi col mondo, a tollerare leggi che sono contrarie alla Legge di Dio. Hanno perso il coraggio dell'autentica testimonianza cristiana. Ed ora svivacchiano senza aspettarsi nulla di nuovo.

Nel frattempo i Papi, avendo dimenticato le Sante devozioni al Cuore di Gesù e al Cuore di Maria, sono caduti nella trappola di Satana ed hanno accolto (o tollerato) nella Chiesa devozioni diaboliche: **la falsa devozione a Gesù Misericordioso di suor Faustina Kowalska e le false apparizioni di Medjugorje!**

Quando i cristiani non accolgono i santi doni di Dio, Satana inventa subito i suoi falsi doni!

Neppure gli esorcisti si sono resi conto di questi orrendi inganni diabolici!

Perciò nella Chiesa è apparso l'abominio della desolazione ed è stato abolito il sacrificio quotidiano! (Vedi in proposito i miei scritti "*Ecco l'abominio della desolazione!*" ed "*Ecco l'abolizione del Sacrificio quotidiano!*").

Intanto, i Papi hanno beatificato anime che non erano da beatificare! Hanno canonizzato anime che non erano da canonizzare! E poi si sono beatificati e canonizzati a vicenda, per darsi ragione a vicenda degli errori gravissimi da loro commessi!

E, per finire, si è manifestato l'Anticristo in carne ed ossa! (Vedi il mio scritto "*Ecco l'uomo iniquo!*"). **Egli domina ancora la Chiesa col suo falso potere e sta vomitando eresie ed apostasie a ripetizione! E ciò finché il Signore Gesù non lo distruggerà con il soffio della Sua bocca e non lo annienterà all'apparire della sua venuta** (2 Ts 2, 3-12).

QUESTA È LA REALTÀ IN CUI CI TROVIAMO!

Altro che "primavera dello spirito" di cui parlava il Papa Giovanni XXIII! Occorreva umiltà e docilità davanti agli appelli celesti! E invece gli ecclesiastici hanno esaltato se stessi, portando la superbia umana a livelli tali che Dio non può più trattenere la Sua Giustizia!

IL GREGGE DI DIO È STATO ABBANDONATO IN PASTO AI LUPI!

Quanti sono quelli che oggi si aspettano i castighi che stanno per arrivare e che già si manifestano nella natura attraverso segni evidenti?

Gli uomini saranno presi alla sprovvista e, purtroppo, molti di essi non avranno il tempo di convertirsi e di salvarsi!

ECCO PERCHÉ HO DETTO CHE QUELL'ERRORE SUGLI ULTIMI TEMPI, INIZIATO DA SANT'AGOSTINO E CONSERVATO DALLA CHIESA FINO AD OGGI, È IMPERDONABILE!

A questo punto è legittimo domandarsi: "MA È PROPRIO VERO CHE IL PAPA È INFALLIBILE?"

In questi ultimi tempi i Papi:

- **hanno ignorato e respinto Maria Santissima, commettendo quindi un'imperdonabile bestemmia contro lo Spirito Santo;**
- **hanno indetto, proseguito e portato a termine un Concilio che è servito solo ad abbellire la Chiesa esternamente, nella più totale mancanza di amore verso Dio;**
- **hanno introdotto o tollerato nella Chiesa devozioni diaboliche;**
- **hanno aperto le porte della Chiesa alle altre confessioni cristiane, agli ebrei, ai musulmani e alle altre religioni di tutto il mondo, organizzando incontri interreligiosi (Assisi ed altri), in nome di un orrendo connubio fra fedi diverse, e profanando la missione evangelizzatrice loro affidata da Cristo;**
- **hanno accettato di convivere con le nazioni empie, con le loro leggi contrarie alla Volontà di Dio, incontrando con benevolenza Capi di Stato miscredenti, rappresentanti politici anticristiani, uomini atei della cultura e della scienza;**
- **hanno abbandonato il popolo di Dio all'empietà, allo spirito del mondo, senza intervenire, senza ribellarsi, senza gridare contro il peccato;**
- **hanno dato vita ad una nuova concezione di misericordia divina che perdona tutti, perfino i peccatori più incalliti, e anche senza pentimento;**
- **hanno approvato un Catechismo che in diverse parti è veramente eretico!**

E NOI DOVREMMO CREDERE CHE I PAPI SONO INFALLIBILI?

SONO I FATTI STESSI CHE DIMOSTRANO CHE I PAPI SONO ASSOLUTAMENTE FALLIBILI!

Lo stesso apostolo **Pietro** ha commesso un peccato gravissimo contro Gesù, negando di conoscerLo.

Se il primo Pietro ha sbagliato, perché non dovrebbero essere a rischio di errore anche gli altri Papi?

Anzi, nella storia della Chiesa ci sono stati esempi che dimostrano che il Papa può cadere in un'eresia.

Il più famoso è quello del **Papa Onorio I** (625-638) che fu scomunicato postumo da tre Concili ecumenici (il Terzo Concilio di Costantinopoli del 681, il Secondo Concilio di Nicea del 787 e il Quarto Concilio di Costantinopoli dell'870) poiché sosteneva la dottrina eretica del monotelismo, contribuendo così a diffondere questa eresia.

Anche **San Paolo**, nella lettera ai Galati (Cap. 2,11-14) denuncia apertamente un errore dottrinale di Pietro, accusandolo di "ipocrisia".

Eppure, il **Concilio Vaticano I** con la costituzione dogmatica *Pastor Aeternus* ha definito il **dogma dell'infalibilità papale** in questi termini: *"Perciò Noi, mantenendoci fedeli alla tradizione ricevuta dai primordi della fede cristiana, per la gloria di Dio nostro Salvatore, per l'esaltazione della religione Cattolica e per la salvezza dei popoli cristiani, con l'approvazione del sacro Concilio proclamiamo e definiamo dogma rivelato da Dio che il Romano Pontefice, quando parla ex cathedra, cioè quando esercita il suo supremo ufficio di Pastore e di Dottore di tutti i cristiani, e in forza del suo supremo potere Apostolico definisce una dottrina circa la fede e i costumi, vincola tutta la Chiesa, per la divina assistenza a lui promessa nella persona del beato Pietro, gode di quell'infalibilità con cui il divino Redentore volle fosse corredata la Sua Chiesa nel definire la dottrina intorno alla fede e ai costumi: pertanto tali definizioni del Romano Pontefice sono immutabili per se stesse, e non per il consenso della Chiesa. Se qualcuno quindi avrà la presunzione di opporsi a questa Nostra definizione, Dio non voglia!: sia anatema"* (Roma il 18 luglio 1870).

E' vero che Gesù ha promesso, riguardo alla Chiesa, che *"le porte degli inferi non prevarranno contro di essa"* (Mt 16,18).

Ma ciò non significa che i singoli membri della Chiesa, i suoi ministri ed i suoi capi, siano esenti dal peccato e dal pericolo di cadere nei tranelli preparati dal demonio.

L'unica garanzia che abbiamo è che Satana non prevarrà sulla Chiesa: il combattimento fra l'uno e l'altra potrà essere durissimo, senza

esclusione di colpi, con perdite e sconfitte anche per la Chiesa, la quale però non soccomberà, ma alla fine vincerà.

Gesù ha detto che lo Spirito Santo avrebbe guidato la Chiesa alla Verità tutta intera (Gv 16,12-15).

Ma come può il Papa conoscere la Verità tutta intera se non è in comunione con lo Spirito Santo?

Anche il potere di legare e di sciogliere che Gesù ha trasmesso ai Suoi apostoli (Mt 18,18) deve essere esercitato secondo le leggi divine e in comunione con lo Spirito Santo.

E ancora: quanti conclavi per l'elezione dei nuovi pontefici non sono stati guidati dallo Spirito Santo, ma dagli interessi delle fazioni contrapposte dei cardinali! (vedi il mio scritto "*Molti anticristi sono apparsi*").

Allora come va intesa l'infallibilità del Papa?

Nel dogma dell'infalibilità papale, definito dal Concilio Vaticano I, MANCA L'INDICAZIONE DI UN'ULTERIORE ESPLICITA CONDIZIONE!

Perché si possa dire che il Papa, quando parla *ex cathedra*, pronunci una dottrina circa la fede e i costumi vincolante per tutta la Chiesa, OCCORRE ANCHE CHE EGLI SIA PERSONALMENTE IN PIENA COMUNIONE CON LO SPIRITO SANTO.

E questa comunione dipende dalla volontà del Papa!

Se non fosse così il Papa sarebbe privato della libertà che è garantita a tutti gli uomini! Sarebbe un automa!

Nel Vangelo abbiamo la PROVA TESTUALE di questa condizione necessaria perché il Papa istruisca validamente il popolo di Dio!

E QUESTA CONDIZIONE GESÙ L'HA INDICATA A PIETRO QUANDO GLI HA CHIESTO PER BEN TRE VOLTE SE LO AMAVA PIÙ DEGLI ALTRI APOSTOLI!

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "*Simone di Giovanni, Mi vuoi bene tu più di costoro?*". Gli rispose: "*Certo, Signore, Tu lo sai*

che Ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i Miei agnelli". Gli disse di nuovo: "*Simone di Giovanni, Mi vuoi bene?*". Gli rispose: "*Certo, Signore, Tu lo sai che Ti voglio bene*". Gli disse: "Pasci le Mie pecorelle". Gli disse per la terza volta: "*Simone di Giovanni, Mi vuoi bene?*". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: *Mi vuoi bene?* e gli disse: "*Signore, Tu sai tutto; Tu sai che Ti voglio bene*". Gli rispose Gesù: "Pasci le Mie pecorelle" (Gv 21,15-17).

PER PASCERE DEGNAMENTE LE PECORELLE DI CRISTO IL PAPA DEVE AMARE GESÙ PIÙ DI TUTTI GLI ALTRI CRISTIANI!

MA NON SI PUÒ AMARE PIENAMENTE GESÙ SE NON SI È IN PERFETTA COMUNIONE CON LO SPIRITO SANTO!

Lo conferma San Paolo nella prima lettera ai Corinzi: "Nessuno può dire 'Gesù è Signore' se non sotto l'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO" (1Cor 12,3).

I santi sono andati in Paradiso perché hanno amato immensamente Dio e sono rimasti costantemente in piena comunione con lo Spirito Santo!

E POI ABBIAMO UN ESEMPIO LAMPANTE!

LUCIFERO ERA IL CAPO DEGLI ANGELI E I DECRETI DI DIO ARRIVAVANO AGLI ALTRI ANGELI PER MEZZO DI LUI.

SE DIO GLI AVESSE TOLTO LA LIBERTA', IL SUO AMORE NON SAREBBE STATO LIBERO.

ESSENDO LIBERO, LUCIFERO HA SCELTO DI RIBELLARSI E DI NON TRASMETTERE PIU' AGLI ANGELI LA VOLONTA' DI DIO, MA LA PROPRIA.

LA RIBELLIONE NON HA TRAVOLTO TUTTI GLI ANGELI, MA UNA PARTE DI LORO E' RIMASTA FEDELE A DIO.

PERCHE' NON POTREBBE SUCCEDERE LO STESSO AL PAPA? IL PAPA NON E' SUPERIORE AGLI ANGELI!

E, SE UN PAPA E' ERETICO, LA CHIESA DEVE ATTENERSI ALLA VERA FEDE E DIRE COME SAN MICHELE ARCANGELO: "CHI E' COME DIO?"

LA FEDELTA' DELLA CHIESA PREVALE SUGLI ERRORI E I TRADIMENTI DEI PAPI!

Perché oggi è in pericolo la fedeltà del Papa alla vera dottrina?

PERCHÉ GRAN PARTE DELLA GERARCHIA ECCLESIASTICA HA PERSO LA COMUNIONE CON LO SPIRITO SANTO!

Come ha fatto a perdere la comunione con lo Spirito Santo?

PERCHÉ HA RIFIUTATO MARIA SANTISSIMA CHE È LA SPOSA DELLO SPIRITO SANTO. HA RESPINTO I SUOI ACCORATI APPELLI RIVOLTI ALL'UMANITÀ E, PRIMA DI TUTTO, ALLA CHIESA!

RIFIUTANDO LEI, LO SPIRITO SANTO SI È DOVUTO RITIRARE PERCHÉ IL PECCATO CONTRO LO SPIRITO SANTO NON SARA' PERDONATO (Lc 12-10)!

RITIRANDOSI LO SPIRITO SANTO, È ENTRATO NELLA CHIESA L'ANTICRISTO, CON LE SUE MENZOGNE, LE SUE FALSE DOTTRINE E LE SUE ERESIE!

Infatti questo è il periodo della **GRANDE APOSTASIA** di cui parlano le Sacre Scritture (vedi il mio scritto "Ecco l'Anticristo!")

Anche il **Catechismo della Chiesa Cattolica**, oltre a quella riguardante gli ultimi tempi più sopra indicata, contiene altre **ERESIE**: ad esempio quando dichiara (implicitamente) che c'è salvezza anche fuori dalla Chiesa Cattolica (dal n. 836 al n. 843) e ciò in palese contrasto col precedente Catechismo di San Pio X (dal n. 224 al n. 231). Vedi a tale proposito il mio scritto "*Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza*".

L'**Enciclica *Humanae vitae*** contiene un'ERESIA quando prevede "**metodi contraccettivi naturali**", perché l'unione degli sposi non può essere separata dal fine procreativo.

CHE COSA DOBBIAMO FARE QUANDO IL PAPA PRONUNCIA DELLE ERESIE?

Bisogna sempre rispettare la persona del Papa, perché è il Padre spirituale della Chiesa e se onoriamo il padre e la madre, a maggior ragione dobbiamo onorare il Papa.

MA, COME SAN MICHELE ARCANGELO HA RIFIUTATO DI OBBEDIRE A LUCIFERO, COSÌ NOI DOBBIAMO RIFIUTARE DI OBBEDIRE AL PAPA (quando pronuncia eresie) PER OBBEDIRE SOLTANTO A DIO (“CHI È COME DIO?”).

Il Concilio Vaticano I dovrà essere integrato, in modo da prevedere che i pronunciamenti ex cathedra del Papa in materia di fede e morale siano vincolanti per il popolo cristiano soltanto se il Papa è in PIENA COMUNIONE CON LO SPIRITO SANTO.

**SOLTANTO LO SPIRITO SANTO E' INFALLIBILE!
OGGI LA MAGGIOR PARTE DELLA GERARCHIA ECCLESIASTICA
NON E' IN COMUNIONE CON LO SPIRITO SANTO!**

7 agosto 2019

Massimo Minarelli